

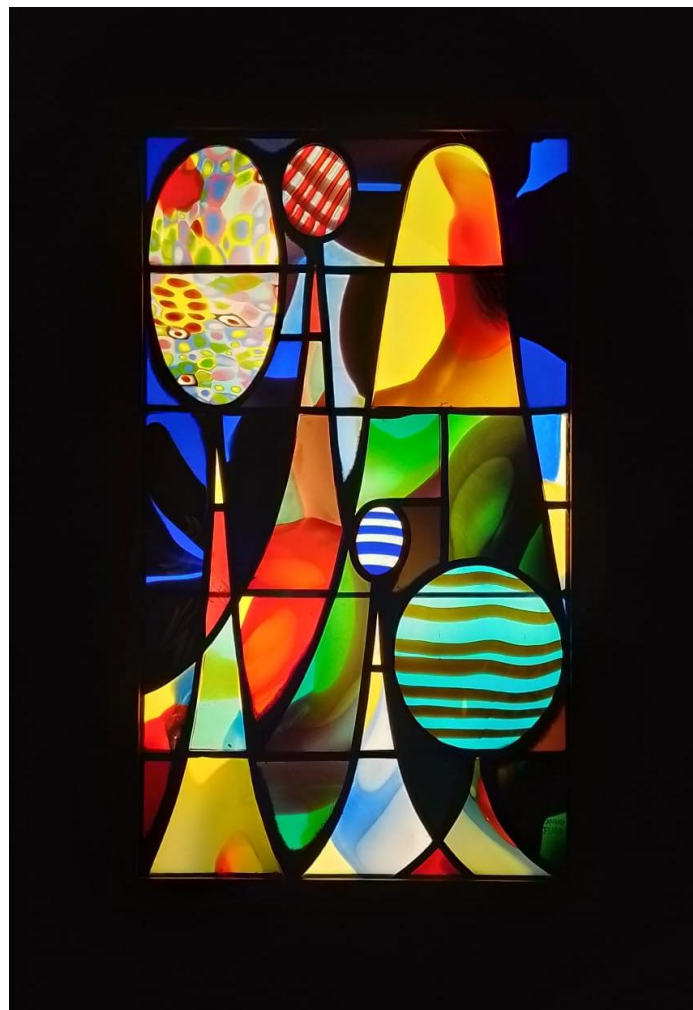
* NOVA *

N. 2986 - 26 GIUGNO 2026

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

Luna e gli altri...

PAESAGGIO MARZIANO



AVEM / Anzolo Fuga, 1957

Paesaggio marziano, vetrata legata a piombo con lastre policrome.
L'opera fu esposta nel 1958 alla XXIX Biennale di Venezia. (eb)

"Qualsiasi espressione è fattibile in vetro" affermava Anzolo Fuga che, nato a Murano nel 1915, si dedicò per tutta la vita all'arte vetraria e al suo insegnamento.

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. - ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI APS – ANNO XXI

La *Nova* è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.
È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5.
I dati personali utilizzati per l'invio telematico della *Nova* sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofilisusa.it

Della veridicità della sua affermazione, Fuga dà una prova concreta con questa vetrata – un genere artistico a lui particolarmente congeniale – che fu esposta nel 1958 alla XXIX Biennale di Venezia.

Realizzata nel 1957 con lastre policrome legate a piombo, si intitola "Paesaggio marziano" ed è stata scelta nella mostra attualmente allestita alle Stanze del Vetro di Venezia come un esempio particolarmente significativo della produzione muranese nel decennio dal 1948 al 1958 e del suo rapporto con la Biennale.

Allora, infatti, il Padiglione Venezia ospitava ancora – lo fece fino al 1972 – le creazioni delle fornaci di Murano che, proprio in vista di questa vetrina aperta al mondo, parallelamente a una produzione più tradizionale o più orientata al mercato, puntavano sulla ricerca, sull'innovazione e sulla sperimentazione.

Sotto questo profilo, il decennio della ripresa dell'attività dopo la guerra vide un grande dinamismo anche per le fornaci muranesi che parteciparono al fermento del boom economico e all'affermarsi del design.

Non solo si presentarono sulla scena fabbriche di recente costituzione, ma si avviarono collaborazioni con artisti che scoprirono nel vetro una nuova possibilità espressiva e spinsero la sperimentazione su nuovi percorsi.

Accanto a innovazioni tecniche – per esempio una maggiore enfasi sul colore – la produzione del vetro seppe intercettare anche nuovi interessi che attraversavano la società postbellica.

Sul piano artistico Murano dialogò con lo Spazialismo, su quello culturale colse il crescente interesse per la tecnologia ed in particolare per l'indagine dell'universo.



La copertina della prima uscita della collana di fantascienza "I romanzi di Urania".

Parlando del "Paesaggio marziano" di Fuga, non si può non ricordare che gli anni Cinquanta rappresentano per l'Italia la data di ingresso della fantascienza nella cultura di massa.

Nel 1952 non solo fu coniato il vocabolo che traduceva – in modo piuttosto libero e creativo – l'inglese science-fiction, ma proprio l'inventore del fortunato neologismo, Giorgio Monicelli, fu il primo curatore della collana Urania (inizialmente "I romanzi di Urania") lanciata da Mondadori. E se l'omonima rivista terminò le pubblicazioni dopo la quattordicesima uscita, la serie dei romanzi, iniziata con "Le sabbie di Marte", è ancora viva oggi e ha nel frattempo guadagnato il merito di aver fatto conoscere agli Italiani i classici del genere, per esempio Asimov o Bradbury, generando inoltre numerose collane parallele che propongono altre forme espressive della fantascienza come i fumetti o i romanzi tratti dai videogiochi.

Quando poi il lancio dello Sputnik nel 1957 e il volo di Gagarin nel 1959 diedero prova che la conquista dell'universo era ormai scienza, la società mostrò di aver assimilato l'ottimismo della nuova era spaziale e percepito il fascino di un linguaggio scientifico che si trasferiva nella vita di tutti i giorni.



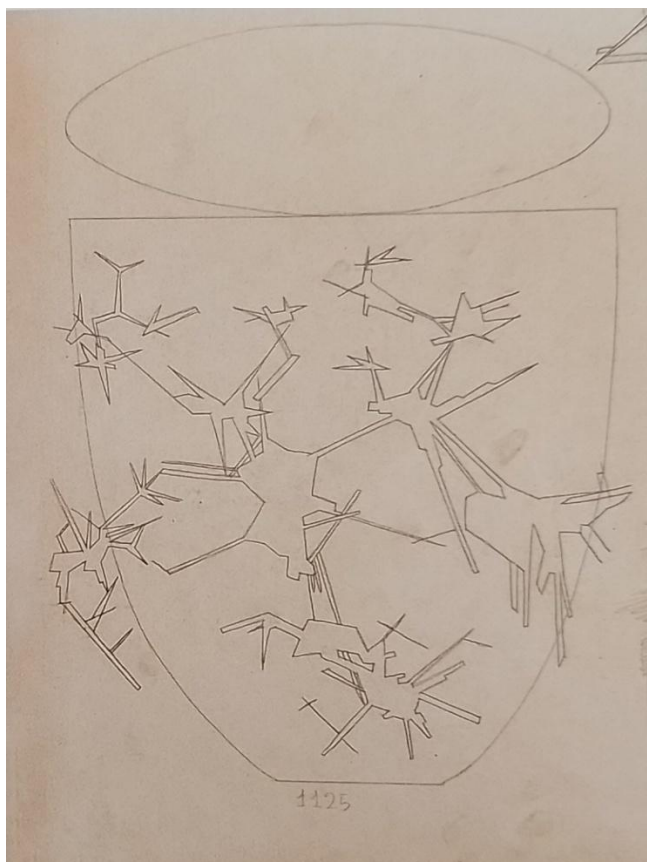
Seguso Vetri d'Arte / Flavio Poli, 1952

Vaso siderale o astrale in vetro cristallo con fronte decorato da una grande murrina a cerchi gialli e verdi.
Il modello fu esposto nel 1952 alla Mostra del vetro muranese (XXVI Biennale). (eb)

L'avevamo visto col lampadario di Gino Sarfatti ribattezzato Sputnik (*Nova* 2433), lo vediamo oggi nei meravigliosi vasi ideati da Fulvio Poli per Seguso Vetri d'Arte chiamati "Astrali" o "Siderali" che furono esposti nel 1952 alla Mostra del vetro muranese nell'ambito della XXVI Biennale. Decorati sul fronte da una grande murrina bicolore a cerchi concentrici, sembrano

invitare l'osservatore a immergersi in una dimensione tanto misteriosa quanto affascinante come l'esplorazione dell'universo.

Elisabetta Brunella



S.A.L.I.R., disegno per il vaso inciso e dorato "Moto astrale", n. 1125, realizzato su disegno di Franz Pelzel (1900 - 1974), incisore su vetro di origine boema, attivo a Venezia. Foto di *eb* dal catalogo della mostra "1948 - 1958 Il vetro di Murano e la Biennale di Venezia".

LE STANZE DEL VETRO

Il progetto culturale LE STANZE DEL VETRO – iniziativa congiunta di Fondazione Giorgio Cini e Pentagram Stiftung – si pone l'obiettivo di mostrare le innumerevoli potenzialità di questa materia, riportandola al centro della scena artistica internazionale.

Lo spazio espositivo permanente sull'Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia valorizza l'arte vetraria novecentesca e contemporanea ospitando dal 2012 mostre monografiche e collettive dedicate ad artisti italiani e internazionali che hanno utilizzato il vetro come strumento originale di espressione.

La mostra in corso fino al 22 novembre 2026 è il terzo capitolo del ciclo espositivo che illustra la presenza del vetro muranese alla Biennale e documenta il periodo dal 1948 al 1958.

L'accesso alle Stanze del Vetro è gratuito, così come le interessanti visite guidate che sono regolarmente organizzate in italiano e in inglese.

L'Isola di San Giorgio Maggiore si raggiunge con la linea 2.

M. Barovier - C. Sonigo, *1948 - 1958 Il vetro di Murano e la Biennale di Venezia*, 2026, catalogo della mostra

Invasion. Viaggio nella fantascienza. 1952-2022 da Urania a Venezia, 2022, catalogo della mostra

<https://iris.unive.it/handle/10278/3751366>

Luna e gli altri... – 58 – rubrica culturale di interessi multidisciplinari

